

Radio Uno, ministro Alessandra Locatelli. "A via sperimentazione riforma disabilità: passare dall'assistenzialismo alla valorizzazione di talenti e capacità"

Roma, 28 novembre 2024

"Sta per iniziare la sperimentazione sulla riforma per la disabilità e proprio quest'anno è stato approvato il decreto 62, cuore della riforma, che introduce il progetto di vita e che cambia anche le regole per l'invalidità civile. La riforma porta con sé una prospettiva importante. Quella di voler passare dall'assistenzialismo alla valorizzazione di talenti e capacità che spesso non vengono viste e trascurate nelle persone con disabilità". Lo ha affermato il ministro per le disabilità, Alessandra Locatelli, nel corso della trasmissione radiofonica "Giù la maschera" (Radio 1 Rai), condotta da Marcello Foa e dedicata al tema "Dalla disabilità alla speranza".

"Introducendo questo progetto di vita chiediamo sia al mondo sanitario che a quello sociale di lavorare insieme, anche con le persone con disabilità", ha detto il ministro Locatelli, "Tutto il decreto 62 dal 1° gennaio 2015 viene sperimentato in 9 province, 3 del nord, 3 del centro e 3 del sud. In questi giorni si sta svolgendo una formazione capillare e intensiva, perché c'è bisogno di formare tutti gli operatori che saranno sul campo, e questo significa che da un lato l'Inps sta riorganizzando il sistema delle commissioni di valutazione a norma della legge approvata, evitando le visite di rivedibilità e semplificando l'accesso alla domanda di invalidità. Sui territori ci sarà più innovazione. L'obiettivo è lavorare insieme ai servizi sociali, al medico di base e alla parte più sanitaria".



Secondo Alessandra Locatelli c'è ancora molto da fare "in tutte le aree della vita quotidiana. Non solo a livello economico, ma stiamo parlando di sviluppo di servizi, che in alcune regioni sono più presenti e in altre meno. La valorizzazione delle persone passa anche per la cura e gli aspetti sanitari, che sono importantissimi per ognuno di noi. Dobbiamo lavorare insieme a tutti i livelli istituzionali per cercare di creare sempre più opportunità per la vita delle persone".

Il ministro Locatelli ha ricordato che la legge 68 del 1999 "è una buona legge ed è l'unica in Europa. L'Italia è l'unico paese che si è dotato di una legge specifica sull'inclusione lavorativa. E siamo uno dei pochi paesi ad avere una legge sull'inclusione scolastica. Nel 1999 è stato iniziato un percorso importante, ma oggi ci troviamo sicuramente nella situazione di dover rinnovare questa legge. Mi l'obiettivo è mirare a fare in modo che ci siano meno fallimenti nell'inserimento lavorativo. A volte succede che una persona con disabilità viene proposta alle aziende, ma la persona non ha le caratteristiche richieste. Serve un percorso di mediazione per abbinare alle competenze e ai talenti quelle che sono le persone giuste".

[Read More](#)